



SCUOLE PARITARIE SAN GIUSEPPE BORGIO ANGARANO
BASSANO DEL GRAPPA

Diamo una scuola ai figli, non i figli alla scuola

SCUOLE PARITARIE

“SAN GIUSEPPE”

INFANZIA



SCUOLE PARITARIE SAN GIUSEPPE – Via S.S. Trinità, 1 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

Ingresso Primaria e Secondaria I° grado: Via Foza, 2 - Bassano del Grappa (VI)

Ingresso Infanzia: Via Foza, 4 - Bassano del Grappa (VI)

Tel. **0424.509.820** - Fax 0424.508.286 - p.iva 02845890249

email: segreteria@scuolesangiuseppe.it www.scuolesangiuseppe.it



SCUOLE PARITARIE "SAN GIUSEPPE" - COSA SONO, DOVE SONO E COSA OFFRONO?

**I VOSTRI FIGLI SONO LA NOSTRA PUNTA DI DIAMANTE
DIAMO UNA SCUOLA AI FIGLI, NON I FIGLI ALLA SCUOLA**

Struttura e Orario

- Lezioni svolte da lunedì a venerdì, con due rientri curricolari pomeridiani (*lunedì e giovedì*) nella Scuola Primaria e nella Secondaria 1°
- Non obbligatorietà, ma offerta del tempo pieno: decidono le famiglie se, quando e come avvalersi dei tre pomeriggi (*martedì, mercoledì, venerdì*)
 - **di studio guidato** (*per 3°, 4°, 5° Primaria / per 1°, 2°, 3° Secondaria 1°*)
 - **di attività di madre lingua inglese extracurricolare, di propedeutica musicale, di minibasket, di strumenti musicali** (*Primaria e Secondaria 1°*)
- Orario delle lezioni:

INFANZIA:	09.00 – 16.00
PRIMARIA:	08.10 – 16.00 (<i>martedì, mercoledì, venerdì: ore 12.40</i>)
SECONDARIA 1°	07.55 – 16.00 (<i>martedì, mercoledì, venerdì: ore 13.25</i>)
- NB/1. *Martedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 16.00* escono i partecipanti allo studio guidato o alle varie attività programmate dalla Scuola Primaria e alle 16.30 dalla Scuola Secondaria 1°
- NB/2. *Accoglienza al mattino a partire dalle ore 07.30 e possibilità di posticipo pomeridiano fino alle ore 18.00*

Natura e Peculiarità

- Scuola laica, aperta a tutti. Progetto educativo e POF del "RISCHIO EDUCATIVO", fondato sulla concezione culturale cristiana della persona, fino alla valorizzazione di ogni aspetto dell'umano.
- *Alunni, studenti, genitori, docenti, tutti insieme protagonisti del progetto educativo, impegnati nella conoscenza della realtà e nella scoperta del suo significato.*
- Insegnamento impartito da un'unica maestra nella Primaria.
- *Comitato Genitori vivo, presente e attivamente partecipe alla vita della scuola.*
- Classi mediamente non numerose, tali da permettere una programmazione mirata e personalizzata.
- *Lingua inglese fin dall'Infanzia; nella **Primaria e Secondaria 1°**, 7 ore settimanali curricolari, di cui 1 in compresenza con un docente di madre lingua, 2 di modulo di Scienze, Geografia e Musica alla Primaria, di Scienze, Arte, Tecnica e Musica, 1 di Sport alla Secondaria 1°, con l'obiettivo di portare gli alunni a parlare l'inglese almeno a livello dei loro coetanei nordeuropei.*
- Spagnolo come seconda lingua comunitaria nella Secondaria 1° .
- *Corso di nuoto per l'Infanzia, per la Primaria e per la Secondaria 1°.*
- Strumenti informatici, linguistici multimediali con collegamento internet e presenza di Laboratori specifici.
- Pranzo con cibi freschi, cotti e preparati ogni giorno da personale specializzato.



PROGETTO EDUCATIVO

Educazione come introduzione alla realtà totale

Il progetto educativo esprime in modo lineare la linea culturale e pedagogica del RISCHIO EDUCATIVO, il cui fondamento sintetico sta nell' "Educazione come introduzione alla realtà totale", definizione desunta dalla lettura che Luigi Giussani fa della frase di J.A. Jungman. (Cfr. L. Giussani, Il rischio educativo, p. 19).

1. **EDUCARE** significa accompagnare uno a **prendere coscienza della realtà**, secondo tutti i suoi fattori. La realtà infatti **provoca l'interesse** della persona, **mobilizza** la libertà, la ragione e l'affezione e **sollecita** a porsi la domanda del significato.
2. E' **EDUCATORE** chi - con l'essere, il fare e il parlare - accompagna nel cammino in modo competente ed autorevole. Egli è **AUTORITÀ** perché **incarna** un'ipotesi educativa unitaria, **offre** un metodo per introdursi nella conoscenza della realtà, **indica** i passi necessari alla luce della sua esperienza conoscitiva. Egli non "fa per", sostituendosi al discente, ma "fa con".
3. L'iniziativa originaria dell'educazione compete alla **FAMIGLIA**, che è il primo luogo in cui l'esperienza e la concezione della vita sono comunicate da una generazione all'altra. La **SCUOLA** assume l'ipotesi educativa della famiglia e la rende sistematica, indicando le ragioni che la giustificano culturalmente. Essa risulta così luogo di crescita della persona e luogo di costruzione della conoscenza in un contesto comunitario.
4. La vita comunitaria rende possibile la **MORALITÀ**, che è **l'atteggiamento fondamentale**, richiesto in ogni momento del processo educativo: sul piano conoscitivo come **riconoscimento della verità**, su quello esistenziale come **assunzione di responsabilità** nelle proprie scelte.
5. Il **PROCESSO EDUCATIVO** è tale se valorizza attitudini e capacità di ciascuno. Il docente **instaura** un rapporto attento alla **unicità della persona** dell'alunno, di cui mette in movimento la ragione e l'affezione. Egli sollecita la sua **libertà** perché aderisca a ciò che la sua intelligenza riconosce come "meglio" per la sua vita e come "bene" per sé e per gli altri.
6. La scuola introduce alla realtà attraverso l'**INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO** delle diverse discipline. **Oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento** non è soltanto la disciplina particolare, ma la **realtà intera**, cui quella disciplina introduce, grazie alla professionalità del docente e all'applicazione del discente.
7. Il paragone con una proposta educativa implica la **GRANDE DISCIPLINA**, fatta di regole precise ed essenziali, delle quali il docente **dà continuamente le ragioni**, mostrandone la **pertinenza al fine** da raggiungere. Essa provoca la responsabilità e l'impegno personale dell'alunno.
8. Vivendo l'esperienza educativa l'alunno **VERIFICA** la bontà e l'utilità di ciò che gli è trasmesso e lo fa **paragonando in modo critico** le proposte e gli insegnamenti ricevuti con le proprie esigenze. In questo modo può trattenere ciò che meglio corrisponde alle attese del suo cuore.
9. In questa prospettiva la **VALUTAZIONE** ha lo scopo di sostenere l'alunno nella consapevolezza dei passi compiuti nel cammino intrapreso. La prova valutativa infatti è carica di senso quando aiuta l'alunno a **"rendersi conto" del guadagno raggiunto**.
10. In sintesi il presente **PROGETTO EDUCATIVO** si fonda su tre linee portanti:
 - la **presenza nella scuola di adulti**, capaci di **relazione personale** con ciascuno e **autorevoli** nel proporre una concezione unitaria del sapere;
 - il **sapere**, verificato in un **lavoro didattico sistematico** che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a **cogliere i nessi** tra i vari oggetti di conoscenza;
 - una **struttura scolastica flessibile** negli orari e nei programmi, favorente un percorso agile ed efficace in funzione degli obiettivi educativi e didattici, non appesantita dall'impostazione nozionistica e deresponsabilizzante dell'attuale sistema di istruzione.



SCUOLA DELL'INFANZIA

■ NATURA

La scuola dell'Infanzia è il primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia, il rapporto con la quale risulta perciò fondamentale per l'identità e il cammino di ogni bambino. La scuola è il primo luogo nel quale il bambino inizia a vivere con gli altri coetanei. Questo passaggio rappresenta un momento piacevole e rassicurante se la scuola lo accoglie nella sua umanità reale, aiutandolo a sviluppare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un gioioso interessamento alla realtà. La convivenza a scuola diventa esperienza nel bambino attraverso la proposta della maestra che con gradualità lo conduce a scoprire il significato bello del suo vissuto.

■ IL TEMPO E LO SPAZIO

Il tempo e lo spazio sono il contesto quotidiano nel quale maestra e bambini vivono l'esperienza. Il bambino impara il tempo nello scorrere della giornata: il tempo è dato dalla successione di momenti, collegati tra loro, che diventano punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi e cosa può fare. Per questo l'ambiente della scuola è strutturato in spazi zona con una precisa valenza affettiva ed educativa.

➤ L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza del bambino avviene nello spazio riservato ed è il momento in cui il bambino percepisce che qualcuno lo attende e lo introduce all'incontro con i compagni e con l'ambiente.

➤ IL TAPPETO

E' lo spazio di ritrovo di tutti i bambini insieme alla maestra ed è il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di una compagnia.

➤ LA PROPOSTA DELL'EDUCATRICE

Vivere un'esperienza insieme al bambino è un modo di pensare la programmazione in cui l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà, suscitando il suo interesse, generando la sua curiosità, invogliandolo a porre le sue domande.

➤ CURA DI SE'

La cura di sé riguarda tutti i gesti della vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. La maestra accompagna il bambino, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché è consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

➤ IL PRANZO

Il pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. Nella Scuola San Giuseppe la maestra serve i bambini e pranza con loro, creando così un momento di familiarità particolare.

➤ IL GIOCO

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e la sente sua. In esso il bambino prende l'iniziativa in prima persona ed è costruttivo; quando avverte la stima dell'adulto in quello che fa, giunge a scoprire cose nuove. Attraverso il gioco simbolico e proiettivo egli esprime ed interpreta ruoli precisi attraverso il linguaggio verbale e corporeo. Nel gioco del "far finta" impara ad organizzarsi ed a interagire con gli altri.



Diamo una scuola ai figli, non i figli alla scuola

➤ **LO SPAZIO GRAFICO-PITTORICO, della MANIPOLAZIONE e delle COSTRUZIONI**

Il bambino ha a sua disposizione materiale diverso (*lego, mattoncini di legno, clipo, legnetti, macchinine, piste, animali, personaggi, ambienti*)... Egli facendo si accorge delle varie possibilità di combinazione degli oggetti: "se ... allora ..." è la radice di ogni ragionamento. Attraverso i materiali, che possono essere toccati, plasmati o travasati (*didò, pongo, creta, farina gialla, materiale naturale*) si esprime e sviluppa la sua capacità creatrice. Attraverso i giochi strutturati (*tombola, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici* ...) impara a fissare e a sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati.

➤ **SPAZIO DI LETTURA**

Un angolo della sezione è predisposto di tappeto morbido con cuscini e una libreria con libri illustrati adatti all'età dei bambini, libri che sfogliano e guardano, da soli o con gli amici... Lì l'educatrice fa l'esperienza del raccontare, offrendo la possibilità al bambino di spalancare lo sguardo sulla realtà.